



PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO AI SENSI DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

(ESENTE DA BOLLO AI SENSI ART. 16 DELLA TABELLA ALL. B) DEL D.P.R. 26/10/1972 N. 642)

“UNA BIBLIOTECA AL CEP”

L'anno 2022 il giorno 6 giugno del 2022 nella sede degli uffici municipali situati in Genova Piazza Gaggero 2 - Genova Voltri, in esecuzione della determinazione numero 50 dell' 01/06/2022, esecutiva ai sensi di legge, che ha approvato il patto denominato “Una biblioteca al CEP”,

TRA

II COMUNE DI GENOVA

con sede legale in Genova, Via Garibaldi 9, C.F. e P.I. 00856930102, qui rappresentato da:

1. l'ingegnere Roberto Innocentini, in qualità di Direttore Municipio VII Ponente in virtù del decreto sindacale numero 2021-75 del 30/04/2021; ed ai sensi del vigente regolamento per la disciplina dei contratti, domiciliato nella sua qualità di Dirigente presso la sede suddetta, di seguito denominato “Direttore municipale”;
2. la dottoressa Piera Castagnacci, in qualità di Direttore Attività e Marketing Culturale in virtù del decreto sindacale numero 2019-28 del 28/01/2019; ed ai sensi del vigente regolamento per la disciplina dei contratti, domiciliato nella sua qualità di Dirigente presso la sede suddetta, di seguito denominato “Direttore”;

E

I seguenti soggetti:

- Circolo Arciragazzi Prometeo con sede in Genova – Via Salvemini 41 CAP 16157, rappresentato da Juri Pertichini, CF 95026310102
- Agorà SCS, con sede in Genova – Vico del Serriglio 3 CAP 16124, rappresentato da Rosana Cavalli, P.Iva 03486790102
- APS “Consorzio Sportivo Pianacci”, con sede in Genova – Via della Benedicta 14 CAP 16157, rappresentato da Franco Farfarini, CF 95047280102

di seguito denominati “proponenti”,

PREMESSO

- che l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Genova, in accoglimento di tale principio, con delibera di Consiglio Comunale 51/2016 ha approvato apposito regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani (“Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione”);
- che il Comune di Genova ha approvato, con delibera di Giunta numero 270 del 24/11/2016, lo schema-tipo di patto, evidenziando che il contenuto debba essere adeguato al grado di complessità degli interventi previsti e alla durata concordati in fase di co-progettazione, regolandosi in base alle specifiche necessità;
- che il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;



- che il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone la rispettiva volontà di collaborazione orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- che le linee programmatiche 2017/2022 dell'Amministrazione, in particolare la Linea 5.2 "La Genova della Cultura", il Documento Unico di Programmazione 2021/2023, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale 207/2020, ed il Piano Triennale della Cultura 2020 – 2022, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale 176/2020, indirizzano la programmazione, ed i conseguenti obiettivi, nella direzione della valorizzazione della cultura, quale fattore indispensabile per la crescita e la coesione sociale di tutta la città;
- che il Piano Triennale 2021 – 2023 del Sistema Bibliotecario Civico Genovese, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale 192/2021, pone al centro la biblioteca come uno dei principali luoghi di diffusione della cultura oltre che un importante centro di socializzazione, dialogo e confronto dove le persone si incontrano, partecipano attivamente e rafforzano il concetto di comunità, conformemente all'idea della Public Library¹, originaria del mondo anglosassone;
- che nella seduta di Giunta Municipale del 15/01/2021 con l'argomento numero 15, è stato dato mandato agli uffici per l'approvazione del presente patto di collaborazione ordinario;
- che in attuazione di quanto sopra, è individuato, quale responsabile della sottoscrizione e stipula del presente Patto di Collaborazione, l'Ingegnere Roberto Innocentini, in qualità di Direttore del Municipio VII Ponente, unitamente alla dottoressa Piera Castagnacci, in qualità di Direttore Attività e Marketing Culturale, in ragione dell'opportunità di ricomprendere nella programmazione dei servizi bibliotecari cittadini anche gli obiettivi ed attività che tale patto si prefigge;

CONSIDERATO

- che è intendimento della Civica Amministrazione mantenere, consolidare e sviluppare i servizi bibliotecari di propria competenza nel quartiere del CEP, già a suo tempo inseriti nel Servizio Bibliotecario Urbano con la denominazione di Biblioteca Firpo, attraverso la gestione di una biblioteca il cui modello organizzativo sia sperimentalmente attuato attraverso un patto di collaborazione come strumento di presidio pubblico del quartiere;
 - che, anche a seguito delle progettazioni e degli interventi succedutisi dal 1980², si sono evidenziate le condizioni per il rilancio della Biblioteca, formalizzatesi nella prima proposta del 31 luglio 2019 inviata dal Circolo Arciragazzi Prometeo e relativa all'opportunità di superare l'Accordo di attività volontaria per collaborazione presso biblioteca Firpo; Arciragazzi Prometeo/ Municipio Ponente sottoscritto in data 26/01/2012 con la sottoscrizione di un patto di collaborazione ai sensi del succitato regolamento, individuando nel modello della "Public Library" la soluzione migliore che potesse coerentemente considerare la vocazione culturale, territoriale, aggregativa ed educativa di un tale presidio al CEP;
 - che, il Municipio, a partire dall'estate 2019, ha svolto il previsto percorso di dialogo e confronto per far conoscere e emergere le istanze del territorio e favorire il confronto con i promotori, facilitando la formulazione di una istanza di patto di collaborazione;

1 Si veda allegato 1 parte integrale e contestuale di tale documento

2 Si veda allegato 2 parte integrante e contestuale di tale documento



- che, successivamente alla suddetta interlocuzione con il Municipio Ponente, tenuto conto dell'allungamento dei tempi connesso alla gestione dell'emergenza pandemica iniziata nel 2020, in data 22/12/2020 si è costituito il succitato "Gruppo Promotore per il Patto di Collaborazione per la gestione e il rilancio della Biblioteca Firpo presso il quartiere Cep di Genova" formato da Agorà SCS, APS Consorzio Sportivo Pianacci e Circolo Arciragazzi Prometeo e dal Sig. Pertichini, alla presenza della Consigliera Delegata del Municipio Ponente per la Biblioteca Firpo;
- che le succitate organizzazioni partecipanti al Gruppo Promotore hanno svolto l'attività in modo efficiente, operando affinché la biblioteca rafforzasse la sua funzione di presidio culturale ed educativo in un contesto territoriale privo di analoghe strutture, mediante il coinvolgimento delle fasce di cittadinanza sia giovani che anziane, garantendo nel contempo il mantenimento di un servizio bibliotecario di base all'interno del Sistema Bibliotecario Urbano e altri servizi quali: la messa a disposizione del pubblico di postazioni informatiche per la consultazione del web, percorsi di letture animate e laboratori ludico didattici con le scuole del territorio;
- che in seguito a questa positiva esperienza, è pervenuta al Municipio una proposta di collaborazione ai sensi del suddetto regolamento da parte dei proponenti, assunta a nota protocollo 42826 del 04/02/2021, che la Civica Amministrazione ritiene congrua e conforme alle finalità di interesse generale necessarie per la stipula alla luce delle dichiarate funzioni da svolgervi, quale agenzia culturale e formativa di base rivolta al quartiere e non solo;
- che, con determinazione dirigenziale n. 2021-147.4.0. - 136 la Direzione Politiche Sociali ha assegnato al Agorà SCS (in qualità di capofila del costituendo RTI formato dalla stessa Agorà SCS, da Villa Perla SCS e dal Centro Socio Sanitario Pegliese) l' esecuzione, ai sensi dell' art 32 comma 8 D. Lgs 50/2020, del Servizio denominato "CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA" (CSF) - CIG 87691779C7 di cui all'Accordo Quadro aggiudicato con la GARA N. 8164417e, Lotto n. 7 CSF 7 – e che nell'ambito dello stesso è operativo il Centro Aggregativo Zenit per minorenni, le cui attività si svolgono quotidianamente presso i locali della Biblioteca Firpo, con validità dal 1/12/2021 al 30/11/2025;

STABILITO

- che la Direzione Municipio 7 Ponente, in qualità di titolare dell'immobile sito in via della Benedicta 2, quale edificio di natura istituzionale sede di diversi servizi comunali, disposto su 4 piani e costituito da: 8 stanze, 4 servizi igienici e 2 antibagno, 2 spazi esterni, uno spazio di passaggio e disimpegno (piano terra), pari ad una superficie lorda per un totale di circa 896 mq, sui seguenti piani:
 - piano terra pari a circa 358 mq di cui il blocco principale ha una superficie di circa 327 mq;
 - piano primo pari a circa 83 mq, di cui le scale coprono circa 16 mq;
 - piano secondo ha una superficie di circa 327 mq;
 - piano terzo ha una superficie di circa 128 mq,
- come riportato nella planimetria allegata, che costituisce parte contestuale ed integrale di tale patto, è competente per gli aspetti di manutenzione ordinaria dello stesso;
- che ai fini del presente patto le attività si svolgeranno nei piani compresi tra il primo ed il terzo, nelle stanze ivi presenti
 - che tale immobile è stato inserito in un percorso di messa in sicurezza complessivo a cura degli uffici comunali competenti, a seguito delle risultanze del sopralluogo svoltosi in data 15/07/2021 alla presenza di un referente dei proponenti, del Responsabile della Sicurezza del Comune di Genova e del delegato dell'Area Tecnica del Municipio Ponente, in vista del mantenimento del suo utilizzo quale sede di diverse attività a rilevanza pubblica;



- che a seguito del succitato sopralluogo, la Giunta municipale con argomento 301 del 26/08/2021, ha formalizzato una richiesta presso l'assessorato competente per la previsione delle necessarie progettazioni e susseguenti interventi di adeguamento;
- che, nelle more dei tempi tecnici ed amministrativi di tale percorso, in data 26/11/2021 con determina dirigenziale 97 il Municipio Ponente ha deliberato la progettazione degli interventi propedeutici alla regolarizzazione complessiva dell'immobile secondo le norme per la sicurezza, dando precedenza, in termini di tempi e risorse, agli spazi destinati al programma di attività di tale patto, così come evidenziati nella suddetta planimetria, allegato parte contestuale ed integrale di tale patto;
- che la Giunta municipale con argomento 40 del 17/2/2022 ha dato mandato all'Area Tecnica di mettere in atto quanto necessario per adeguare gli spazi destinati alla Biblioteca rispetto a quanto emerso dalla relazione e dagli elaborati grafici agli atti degli uffici;
- che la Giunta municipale con argomento 101 del 14/4/2022, esaminata la relazione esplicativa, agli atti con protocollo numero 142023 del 14/4/2022, riportante la valutazione dei costi relativi agli interventi necessari di adeguamento per la messa in sicurezza dell'edificio suddetto, ha dato mandato all'Area Tecnica di sostenere il piano economico descritto;
- che la Direzione Municipale, per il tramite dell'Area Tecnica, procederà con l'incarico a ditte specializzate per il tramite dei fondi stanziati con determinazione dirigenziale "Accordo quadro edile" numero 307.0.0. -69 - 2020 esecutiva dal 02/12/2020, avviando un primo lotto di lavori per la concorrenza massima di Euro 30.000 oltre IVA;

RICONOSCIUTA

- l'importanza storica del presidio della Biblioteca Firpo nel quartiere CEP, le sue caratteristiche di punto di riferimento per la popolazione sin dal 1980 e di presidio culturale, aggregativo e socioculturale per minorenni e giovani;
- la molteplicità di attività che è possibile svolgere nell'edificio che ospita la Biblioteca, con riferimento anche alle iniziative culturali e sportive ospitabili nei locali sottostanti, con le quali rinnovare una fattiva collaborazione, e l'esigenza di impostare fin d'ora future convergenze, a partire dallo stato in essere, con la prospettiva di uno sviluppo multifunzionale ed integrato dell'intera palazzina;
- l'opportunità e la possibilità di attivare progettazioni comuni di rilancio della Biblioteca e delle attività ad essa connesse e collegate, secondo il modello dell'amministrazione condivisa;

VERIFICATO

- che il previsto percorso di co-progettazione che ha portato all'elaborazione del presente patto, svoltosi tra febbraio 2021 e maggio 2022, ha visto lo svolgimento di 9 riunioni in videoconferenza, alle quali hanno partecipato, insieme ai proponenti, la consigliera delegata municipale, le funzionarie delle Direzioni comunale e municipale, oltre all'area tecnica ed al Direttore municipale, unitamente alla responsabile comunale per l'amministrazione condivisa;
- che il patrimonio librario e le dotazioni della Biblioteca Firpo consiste in circa 12.000 volumi, schedati con catalogo a schede cartacee, suddivisi in saggistica e narrativa adulti, saggistica e narrativa età 0-14 anni.
- che in data 12/08/2021 è stato eseguito un sopralluogo con un delegato dei proponenti ed i tecnici della Direzione Sistemi Informativi per la valutazione dell'estensione della banda internet, intervento ad oggi realizzato;
- che sono stati impegnati i fondi necessari a rendere più efficiente la connessione internet attraverso il potenziamento della rete internet e il *wi-fi* con determinazione dirigenziale 94 del 22/11/2021, intervento ad oggi realizzato;
- che sono stati individuati gli spazi che si intende cogestire insieme ai proponenti, convenendo che, allo stato attuale delle condizioni dell'immobile, è pertanto possibile



l'utilizzo ad uso pubblico dei soli spazi così come evidenziati nella planimetria allegata, che costituisce parte contestuale ed integrale di tale patto, previa disamina dei quantitativi di massa previsti dalla normativa vigente;

- che nelle more del completamento del relativo procedimento amministrativo di cui alla Determina 97 del 26/11/21, il Municipio ha provveduto a destinare risorse dedicate per una prima fase che consegua la classificazione degli spazi destinati alle attività di tale patto, grazie a preliminari adeguamenti normativi in materia di sicurezza;
- che tutti i passaggi inerenti la stesura condivisa di quanto concordato nel percorso di co-progettazione con i proponenti, si sono svolti attraverso la pubblicazione della documentazione necessaria in un'area web dedicata, stante la verifica da parte del Municipio del rispetto del Regolamento di cui in premessa e la fattibilità tecnica della proposta;

1 TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO

Il presente patto di collaborazione disciplina, ai sensi del vigente Regolamento in materia, una proposta di tipo ordinario ai sensi degli artt. 7 e 8 del regolamento medesimo. L'oggetto della proposta di collaborazione è la cogestione dei servizi bibliotecari presso la Biblioteca Firpo attraverso il modello dell'amministrazione condivisa avendo come fine la cultura come bene comune e diritto di tutti.

ART. 2 - OBIETTIVI E AZIONI DI GESTIONE IN FORMA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed i proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità e/o di allargare la collaborazione ad altri soggetti che si proponessero successivamente alla firma.

Nello specifico, gli **obiettivi** condivisi che la collaborazione persegue sono:

- a) mantenimento del complesso delle attività culturali e bibliotecarie offerte dalla Firpo nell'ambito del Sistema Bibliotecario Urbano, nell'ottica di una biblioteca a servizio della comunità specifica di riferimento, nell'ottica del modello della "Public Library"
- b) gestione dei servizi di base previsti in conformità con il Sistema Bibliotecario Urbano, secondo la programmazione e le indicazioni organizzative indicate
- c) potenziamento con progettazioni o bandi esterni delle risorse della biblioteca e delle attività aggregative, socioeducative, culturali in essa presenti
- d) offerta di iniziative culturali aperte alla cittadinanza
- e) completamento dell'iter e realizzazione degli interventi necessari per gli adeguamenti normativi connessi alla sicurezza degli spazi destinati alla biblioteca, con il contributo operativo/progettuale/realizzativo dei soggetti sottoscrittori (Comune, Municipio, ETS), ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze.

Nell'ambito degli obiettivi sopra esposti, le **azioni** per la gestione in forma condivisa sono da distinguere in due fasi temporali, la prima denominata "transitoria" e la seconda "a regime".

Con la fase **transitoria** si indica il periodo di tempo riferito al percorso di regolarizzazione delle condizioni strutturali e operative degli spazi assegnati secondo le norme, in particolare anti-incendio, in prospettiva del funzionamento pieno della biblioteca.

In tale fase le azioni di gestione in forma condivisa riguarderanno, primariamente, secondo una possibile scansione temporale:



1. condividere l'attuale documentazione a disposizione del Comune e dei soggetti proponenti, verificandone eventuali aggiornamenti in riferimento agli scopi del presente Patto e procedere nella direzione della valutazione dei rischi interferenziali, proposta dall'amministrazione comunale e condivisa/controfirmata dai proponenti, che tenga conto delle diverse funzioni ospitate negli spazi;
2. concordare un programma dei lavori volti all'adeguamento dell'immobile secondo lotti funzionali alla possibilità di garantire il più ampio mantenimento delle attività e servizi già pianificati e destinati alla cittadinanza;
3. avviare, all'ottenimento dei pareri di legge, la prima fase dei lavori di adeguamento degli spazi, definendo con quale priorità sia fisica sia temporale si procederà;
4. l'avvio della revisione generale della catalogazione, procedendo verso l'informatizzazione del patrimonio librario secondo gli strumenti previsti dal Sistema Bibliotecario Urbano;
5. lo smaltimento, con conferimento nella raccolta differenziata dei rifiuti urbani, di materiale e dotazioni non più in uso e/o non funzionanti, in accordo con il referente operativo locale dell'azienda AMIU;
6. interventi di manutenzione straordinaria di pulizia e riordino degli spazi esterni, con particolare riferimento ai giardini nell'intorno della palazzina, con obiettivi di messa in sicurezza e prevenzione incendi, anche in collaborazione con le aziende partecipate competenti;
7. la predisposizione di un programma di verifiche periodiche dello stato delle cisterne dell'acqua, con relativa reportistica;
8. la verifica delle condizioni manutentive del locale caldaia, con coinvolgimento degli uffici comunali competenti per specifico sopralluogo;
9. la richiesta agli uffici comunali competenti per la verifica strutturale delle condizioni del tetto con l'obiettivo dell'inserimento dell'eventuale intervento nel programma comunale di manutenzioni straordinarie;
10. la richiesta agli uffici comunali competenti di una riprogettazione dell'area verde per il miglioramento degli accessi, sul versante sia nord sia ovest, in vista della fruibilità ed accessibilità dell'area, stante il potenziamento delle attività connesse alla biblioteca;
11. l'attenzione comune dei proponenti, del Comune e del Municipio per l'implementazione di progetti e azioni di rifunionalizzazione dell'immobile.

Con la fase **a regime** si indica il periodo in cui si darà avvio al funzionamento pieno della biblioteca.

In tale fase le azioni di gestione in forma condivisa riguarderanno l'operatività dei servizi sia di base sia aggiuntivi, attraverso:

- la realizzazione delle funzionalità di backoffice per il funzionamento della biblioteca: ingressatura e scarico libri, gestione dell'archivio etc.
- l'apertura della biblioteca, secondo le sue funzionalità di tesseramento, prestito e lettura, secondo indicativamente il seguente orario minimo settimanale nel periodo settembre/maggio:

- ↪ lunedì: 14-16
- ↪ martedì: 10-12.30
- ↪ mercoledì: 10-12.30
- ↪ giovedì: 14.30-18.30
- ↪ venerdì: 10-12.30

Per la funzione di prestito, essa può essere esperita anche nei pomeriggi di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì.



- nello stesso periodo settembre/maggio, l'apertura delle attività del Centro Aggregativo Zenit e/o di iniziative collegate alla programmazione congiunta con i soggetti sottoscrittori del presente patto, nei seguenti giorni e orari (in parte coincidenti, con logistica separata, alle funzionalità di prestito della biblioteca):
 - ↳ lunedì: 14.30-18.30
 - ↳ martedì: 14.30-18.30
 - ↳ mercoledì: 14.30-18.30
 - ↳ giovedì: chiuso
 - ↳ venerdì: 14.30-18.30
- l'apertura della biblioteca, secondo le sue funzionalità di prestito e lettura, secondo indicativamente il seguente schema nel periodo giugno/agosto, in cui si realizzano le attività estive del Centro Aggregativo:
 - mesi di giugno/luglio: un giorno alla settimana (ovvero due mezze giornate distinte) e prestito su prenotazione giornaliero
 - mese di agosto: chiuso

In relazione a quanto sopra, si precisa che la programmazione delle aperture della Biblioteca potrà variare nel tempo, a partire da valutazioni e decisioni condivise con il Municipio e la Direzione competente.

Ad integrazione di tutte le azioni del Centro Aggregativo Zenit, che si collegano naturalmente alla biblioteca in quanto luogo che ospita il Centro stesso, si citano inoltre le seguenti attività che sono programmabili a partire dalla natura e dalle competenze dei soggetti coinvolti nella sottoscrizione del presente patto:

- percorsi di letture animate e laboratori ludico didattici con le scuole del territorio metropolitano (in biblioteca e/o nel quartiere)
- supporto scolastico a gruppi di studenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado
- supporto alla cittadinanza nella compilazione di pratiche di base online es. iscrizione a scuola, cambio di residenza, richiesta buoni) e/o stesura di CV e similari atti e documenti
- spazio 0/6 per bambini/e accompagnati da adulti
- postazioni informatiche per la consultazione web
- accoglienza di soggetti provenienti da "percorsi protetti" di ASL 3 o da ATS per svolgere percorsi di attivazione sociale
- incontri con autori
- punto di allattamento accreditato con il Comune di Genova
- iniziative di comunicazione, pubblicità e promozione della biblioteca e delle sue attività
- gestione del servizio di bookcrossing in biblioteca
- gestione delle cassette bookcrossing del quartiere, manutenzione e relativo riassortimento
- coinvolgimento di giovani OV (operatori volontari) nell'ambito del SCU (Servizio Civile Universale)
- sperimentazione del "prestito a casa" e a scuola e delle modalità per la prenotazione a distanza
- attivazione di percorsi di formazione per e con cittadini volontari per supportare le aperture della biblioteca
- sviluppo di progetti ad hoc: fumettoteca, aperture serali/nei fine settimana, mostre, mercatini del libro, iniziative in connessione con altre biblioteche a Genova e altrove situate, librerie, case editrici, etc.
- ospitalità di conferenze, incontri formativi di carattere socioculturale, educativo, artistico, etc.
- realizzazione di percorsi di lettura e cataloghi ad hoc (scienze umane e sociali, diritti infanzia e adolescenza, narrativa per ragazzi e adulti, etc.



ART. 3 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

La Civica Amministrazione e i proponenti si impegnano ad operare:

- In spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai seguenti valori e principi generali: fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; responsabilità; inclusività e apertura; promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni; sostenibilità; proporzionalità; adeguatezza e differenziazione; informalità; autonomia civica; policentrismo e prossimità.
- in particolare scambiandosi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni od enti esterni alla civica amministrazione, perseguendo gli obiettivi indicati al punto 2 del presente patto nel rispetto dei principi del suddetto regolamento.

Pertanto:

La Civica Amministrazione attraverso la Direzione Municipio VII Ponente si impegna a:

- individuare riferimenti univoci di relazione per gli tutti gli aspetti afferenti al presente Patto;
- mettere a disposizione, ai sensi dell'articolo 13 comma 3 lettera a) del suddetto regolamento, in comodato gratuito gli spazi di cui alla planimetria allegata parte integrale e contestuale di tale documento, identificati dai piani dal primo al terzo, destinati alle attività oggetto del presente patto di collaborazione;
- sostenere, ai sensi dell'articolo 13 comma 3 lettera b) del suddetto regolamento, le spese per i consumi di acqua, gas, energia elettrica, linea telefonica e rifiuti solidi urbani, fatta salva la possibilità di rimborso, da parte dei proponenti e/o di utilizzatori temporanei degli spazi, nel caso di svolgimento di attività non assimilabili alle normali attività ordinarie e tali da comportare un aggravio di spesa;
- programmare gli interventi di manutenzione ordinaria del suddetto immobile e del verde in condivisione con i proponenti e a supportarli, anche attraverso erogazione di beni e servizi, nella realizzazione dei piani manutentivi e di cura inerenti gli spazi assegnati di cui alla suddetta planimetria;
- a curare la manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici di servizio (elettrico, riscaldamento con ventilconvettori e caldaia, idrico-sanitario, acqua calda sanitaria) per il tramite degli uffici comunali competenti, previa segnalazione al referente municipale del patto;
- effettuare il controllo periodico e la manutenzione di estintori, componenti delle reti di idranti, porte tagliafuoco ed uscite di emergenza;
- garantire le necessarie coperture assicurative come descritte all'articolo 7 del presente patto;
- prevedere gli eventuali interventi sull'immobile in fase di predisposizione del Piano Operativo Annuale delle manutenzioni straordinarie, da sottoporre agli organi politici e tecnici preposti, tenendo conto delle risorse previste nei Documenti previsionali e programmatici del Comune ed in coerenza con gli indirizzi generali dell'Amministrazione;
- consegnare tutte le certificazioni delle quali è in possesso inerenti al funzionamento della struttura nel suo complesso, anche ai fini del monitoraggio e mantenimento di ogni requisito necessario alle autorizzazioni di legge per la gestione dell'attività, in particolare relativamente alla normativa antiincendio di cui al D.P.R. 151 del 2011;
- concorrere, in connessione con gli uffici competenti, alla predisposizione del fascicolo informativo dell'edificio con tutta la documentazione tecnica inerente la struttura.
- Nella fase transitoria:
 - completare le attività di valutazione delle condizioni di sicurezza dell'immobile e realizzare gli interventi necessari al fine di consentire il pieno funzionamento della biblioteca o, in subordine, attivare il necessario percorso di realizzazione presso gli uffici centrali competenti;
 - avviare le opere di adeguamento secondo un programma di interventi condiviso con i proponenti al fine di mitigare il ridimensionamento e/o la sospensione di servizi e/o attività



- di interesse generale svolte negli spazi su descritti, nel rispetto degli impegni, accordi, progetti e convenzioni già in essere con il Comune di Genova e con soggetti terzi;
- coordinare l'intervento di smaltimento di materiale e dotazioni non più in uso e/o non funzionanti, in accordo con il referente operativo locale dell'azienda AMIU;
 - coordinare l'intervento di manutenzione straordinaria di pulizia e riordino degli spazi esterni in connessione con gli uffici comunali preposti, anche in collaborazione con le aziende partecipate competenti;
 - avviare un programma di verifiche periodiche dello stato delle cisterne dell'acqua, con relativa reportistica;
 - richiedere la verifica delle condizioni manutentive del locale caldaia, con coinvolgimento degli uffici comunali competenti per specifico sopralluogo;
 - inoltrare la richiesta agli uffici comunali competenti per la verifica strutturale delle condizioni del tetto con l'obiettivo dell'inserimento dell'eventuale intervento nel programma comunale di manutenzioni straordinarie;
 - inoltrare la richiesta agli uffici comunali competenti di una riprogettazione dell'area verde per il miglioramento degli accessi, sul versante sia nord sia ovest, in vista della fruibilità ed accessibilità dell'area, stante il potenziamento delle attività connesse alla biblioteca.
- Nella fase a regime:
- a seguito degli interventi realizzati, sottoporre l'aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente in tema di sicurezza, compresa quella di competenza dei proponenti, alla supervisione degli uffici comunali competenti;
 - supportare la realizzazione e la promozione delle iniziative educative e culturali organizzate della biblioteca individuando il Municipio quale referente territoriale per il funzionamento della biblioteca;
 - agevolare le iniziative dei soggetti firmatari del patto, volte a reperire fondi per le azioni di gestione condivisa della biblioteca, a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo, anche in regime di autofinanziamento;
 - garantire, compatibilmente con l'organico disponibile, ogni forma di informazione e affiancamento, e ove possibile di intermediazione con gli uffici comunali o di altre amministrazioni pubbliche, allo scopo di semplificare gli adempimenti a carico dei proponenti in occasione della realizzazione di attività, eventi, iniziative di autofinanziamento, comunque rivolte ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni condivise;
 - valorizzare e rendere visibile l'impegno reso da parte dei cittadini attivi, firmatari del patto, attraverso manifestazioni di riconoscimento pubblico che rendano visibile il valore sociale e civico derivante dalla collaborazione attivata e che non costituisca in alcun modo forma di retribuzione o sponsorizzazione.

La Civica Amministrazione attraverso la Direzione Attività e Marketing Culturale si impegna a:

- assicurare un supporto formativo e informativo per l'attività di catalogazione, finalizzata al recupero online del catalogo a schede cartacee, procedendo verso l'informatizzazione del patrimonio librario secondo gli strumenti previsti dal Sistema Bibliotecario Urbano;
- assicurare un supporto formativo e informativo per l'aggiornamento in materia di biblioteconomia, finalizzato all'assistenza specialistica nelle materie biblioteconomiche utili per il buon andamento dei servizi (organizzazione del Sistema, servizi e procedure, supporto normativo ecc.);
- facilitare l'uso dell'applicativo previsto nelle Biblioteche del Sistema, fornendo addestramento (anche on job) ed assistenza tecnica;
- sostenere lo sviluppo delle competenze necessarie all'incremento e alla manutenzione del catalogo on-line in uso nel Sistema Bibliotecario Urbano, garantendo il mantenimento della fruizione e della valorizzazione del patrimonio;



- favorire quanto più possibile l'accesso al patrimonio bibliotecario di tutte le biblioteche del Sistema Bibliotecario Urbano anche mediante il prestito di Sistema;
- garantire la cura e la buona conservazione del patrimonio librario anche attraverso il laboratorio di Legatoria della Direzione Attività e Marketing Culturale e la corretta applicazione delle procedure di scarico e scarto bibliografico;
- effettuare monitoraggi, mediante statistiche, indagini e indicatori, sulla qualità dei servizi al fine di garantirne gli standard minimi e la loro omogeneità su tutto il Sistema, anche considerando l'eventuale sviluppo di un modello di indicatori adeguato alla "Public Library";
- coadiuvare il Municipio nella realizzazione di un sistema di monitoraggio condiviso con il Municipio sull'andamento del Patto;
- gestire l'implementazione delle informazioni relative alla biblioteca sul Portale delle Biblioteche in stretta sinergia con il Responsabile della Biblioteca Firpo finalizzata anche a promuovere la programmazione culturale della Biblioteca e delle attività proposte dai proponenti.

La Civica Amministrazione, per il tramite dei propri uffici, sostiene inoltre la realizzazione delle attività di cui al presente patto attraverso:

- l'utilizzo dei propri canali d'informazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- l'esenzione dal pagamento del canone per l'utilizzo di spazi comunali con impianti pubblicitari o targhe informative di dimensioni massime 40 x 50 cm. che dovranno riportare il logo del Comune di Genova e del Municipio e la denominazione del presente patto;
- la possibilità di realizzare ogni ulteriore forma di pubblicità, quali ad esempio l'installazione di display, purché preventivamente concordata con il Municipio;
- l'utilizzo degli stemmi del Comune di Genova e del Municipio su tutto il materiale informativo e pubblicitario unitamente alla sola denominazione del patto, esclusivamente per le iniziative oggetto del presente patto, previo passaggio informativo con il referente del Municipio.

I proponenti si impegnano a:

- partecipare attivamente all'attività culturale e di gestione dell'apertura al pubblico della Biblioteca Firpo – secondo l'articolazione giornaliera/oraria indicativa sopra riportata - attraverso un'opera di concreta adesione alle iniziative e di assistenza al pubblico che frequenta i locali, offrendo un tangibile sostegno allo svolgimento di quanto programmato
- partecipare ai corsi di formazione di formazione e aggiornamento che verranno proposti dalla Civica Amministrazione e in particolare dal Municipio VII e dal coordinamento del Sistema Bibliotecario Urbano
- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o delle iniziative o di qualsiasi evento situazione che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto;
- trattare e custodire i dati e le informazioni di cui verrà a conoscenza nel corso dell'attività, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in materia di protezione dei dati personali e sue successive modifiche e integrazioni;
- collaborare alla realizzazione delle attività culturali pubbliche e alle attività didattiche proposte dal Municipio VII, o dal Sistema Bibliotecario Urbano, anche provvedendo agli aspetti di promozione e divulgazione delle stesse;
- redigere un programma semestrale – o al più di periodo non oltre l'anno – comprensivo delle attività correnti di apertura, attività collegate e ulteriori che dovranno essere consone con l'area di intervento specifica della Biblioteca, con quanto previsto nel presente Patto e con la fruizione collettiva del bene; tali attività dovranno essere condivise e validate dal Responsabile della biblioteca Benzi e dal coordinamento della Direzione Attività e Marketing Culturale;
- rispettare la Carta dei Servizi del Sistema Bibliotecario Urbano, con riferimento alle norme di funzionamento, agli standard biblioteconomici ed alle modalità di erogazione dei servizi al pubblico previste dal Regolamento del Sistema Bibliotecario Urbano, per il mantenimento degli standard minimi di qualità previsti nella Carta succitata;



- mantenere i contatti costanti con il Sistema Bibliotecario Urbano, con il Responsabile della Biblioteca Benzi e con il Municipio VII Ponente, secondo gli ambiti di rispettiva competenza;
- mettere a disposizione il patrimonio bibliografico incrementandolo con doni o acquisti, curandone la tutela e la buona conservazione;
- garantire l'erogazione dei servizi di base del Sistema Bibliotecario Urbano e le funzioni attualmente attive;
- promuovere e valorizzare il patrimonio librario a favore del territorio per promuovere inclusione ed educazione
- integrare i servizi avvalendosi della rete sociale e culturale del territorio ottimizzando la funzione educativa a sostegno delle fasce più giovani e deboli del territorio
- collaborare nella redazione e nell'aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori e dei volontari in stretta connessione con gli uffici municipali e comunali competenti;
- contribuire alla realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria degli spazi assegnati, come da planimetria allegata, così come condivisi nella programmazione con gli uffici municipali competenti, previa valutazione congiunta degli eventuali beni e servizi necessari per la realizzazione dei relativi piani manutentivi e di cura.

ART. 4 - MODALITA' DI FRUIZIONE COLLETTIVA

Le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del presente patto si svolgono nell'ottica della più ampia accessibilità e fruizione gratuita.

Il programma delle attività condivise è trasmesso al Municipio, promosso su tutti i canali di comunicazione ed affisso all'ingresso della struttura.

I proponenti si impegnano a:

- coordinarsi e a collaborare con altre associazioni, circoli, gruppi, scuole, istituzioni, enti pubblici e singoli cittadini che ne facciano richiesta nella promozione di eventi ed iniziative sportive ludico-ricreative, culturali e sociali da effettuarsi utilizzando gli spazi a disposizione;
- riservare spazi all'interno della struttura per iniziative della Civica Amministrazione e del Municipio con modalità e scadenze da concordare fra le parti;
- collaborare con le competenti strutture comunali per promuovere eventi/iniziative di rilievo cittadino.

I proponenti si impegnano inoltre a:

- inserire una segnalazione su <https://segnalazioni.comune.genova.it> in caso di atti vandalici o problematiche varie su impianti tecnici, arredi e strutture (in caso di difficoltà ad utilizzare la procedura web scrivere a urp@comune.genova.it oppure agli sportelli URP territoriali elencati su <https://smart.comune.genova.it/urp>); le segnalazioni che hanno carattere di emergenza o pericolo dovranno essere inoltrate all'Amministrazione via telefonica al numero unico 112."
- in caso di emergenza segnalare eventuali atti vandalici o situazioni di pericolo potenziale derivanti da impianti arborei, impianti tecnici, arredi e strutture, all'Ufficio Segnalazioni del Municipio VII Ponente - tel. 0105578842 (municipio7segnalazioni@comune.genova.it)
- sospendere tutte le iniziative programmate in caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA e ARANCIONE, diramata dal Settore di Protezione Civile della Regione Liguria, o in caso di dichiarata fase di ALLARME. In caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA l'eventuale sospensione delle iniziative verrà comunicata attraverso telefonata o mail o sms/whatsapp da incaricato dell'Area Tecnica Municipale.

È inoltre richiesta a tutti i Soggetti firmatari l'iscrizione al servizio gratuito del Comune di Genova TELEGRAM in base alle indicazioni reperibili al seguente sito:

<https://smart.comune.genova.it/content/avvisi-emergenze-su-telegram>.

In caso di emergenza sanitaria i soggetti firmatari si impegnano a rispettare, ciascuno per le proprie competenze, le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza in attuazione delle disposizioni statali, regionali e locali per il territorio della Regione Liguria, sulla base anche di opportuni protocolli da definire per specifiche condizioni.



ART. 5 - STRUMENTI DI GOVERNO E COORDINAMENTO DEL PATTO

La Civica Amministrazione e i proponenti concordano sull'opportunità di dotarsi di strumenti di coordinamento, governo e partecipazione definiti come segue:

- **Plenaria del Patto:** formata dai rappresentanti e referenti di tutti i sottoscrittori, pubblici e no, del patto. Si riunisce con cadenza annuale – o quando di necessità in caso di emergenze – su convocazione del Municipio e ha come oggetto principale di lavoro la programmazione e attuazione del piano semestrale e annuale, le eventuali incombenze in corso d'opera che attengono l'interesse del Patto, l'accountability e/o il suo stesso aggiornamento.
- **Gruppo Operativo del Patto:** è composto da (almeno) un referente operativo per ciascun ente (pubblico e non pubblico) sottoscrittore e si riunisce con cadenza almeno semestrale, concentrando il suo lavoro sull'attuazione del piano di programmazione. Ogni due anni individua la figura di uno dei due Coordinatori, che assicurano a loro volta la sua funzionalità.
- **Staff di Coordinamento del Patto:** in numero di due persone, uno/a sempre il/la referente/in coordinamento del Centro Aggregativo Zenit di Agorà (o persona delegata) e l'altro/a componente (non della Civica Amministrazione) del Gruppo Operativo di Coordinamento; ciascun coordinatore è in carica per 4 anni con un mandato non sovrapposto e alternato della metà della durata (in modo che ogni due anni uno dei coordinatori cambi, con l'altro che è già in carica da due anni). In tale modo si promuove la rotazione, la stabilità, il ricambio e il trasferimento di competenze. Al primo avvio dello staff di coordinamento, una delle due persone indicate è in carica per due anni. I compiti dello staff di coordinamento afferiscono alla gestione fine del piano di programmazione ed ai rapporti con Municipio e Direzione Attività e Marketing Culturale.

Il patto si dota di risorse annuali che contribuiscono alla realizzazione di quanto in questa sede previsto. L'entità e la tipologia di tali risorse sono proposte e definite in sede di Plenaria del Patto.

Il Referente Unico dei soggetti proponenti è Agorà SCS: è referente formale per quanto attiene le funzioni del presente Patto, alla luce e nel rispetto da parte di ciascun sottoscrittore degli impegni propriamente e mutualmente assunti ed espressi nel precedente articolo 3.

ART. 6 - RESPONSABILITÀ

Le responsabilità di cui al presente articolo riguardano gli impegni condivisi e sono connesse con le attività di gestione previste dal patto.

I proponenti assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato, attraverso le forme di *governance* e coordinamento sopra definite.

In specifico le fattispecie di responsabilità sono le seguenti:

- La prima concerne eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio delle attività realizzate negli spazi utilizzati: per essa trova applicazione l'articolo 2043 del Codice civile ed in tale ipotesi la relativa responsabilità deve intendersi in capo al soggetto che ha cagionato il danno.
- La seconda riguarda la custodia degli spazi stessi (area esterna, arredi, attrezzature, impianti, ...) ai sensi dell'articolo 2051 del Codice Civile. Il Referente Unico assume la qualità di custode degli spazi, come riportati nella planimetria allegata, che costituisce parte contestuale ed integrale di tale patto, pertanto la relativa responsabilità deve intendersi in capo ad esso relativamente agli impegni e alle verifiche sottoscritti come dal presente Patto, tenendo sollevata ed indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, fatte salve le competenze comunali sopra descritte, ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del suddetto regolamento.

Trovano qui applicazione anche le disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e dei lavoratori e dei volontari, discendenti dal Decreto Legislativo 81/2008, con particolare



riferimento all'obbligo di conoscenza delle misure di sicurezza e di emergenza adottate unitamente all'obbligo di corretto utilizzo dei dispositivi di sicurezza.

In particolare, il Referente Unico si impegna a fornire a tutti gli altri proponenti, presenti e futuri, ed ai soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività, informazioni sui rischi specifici esistenti come da valutazione dei rischi interferenziali condivisa.

Il Referente Unico si assume la responsabilità di verificare il rispetto di quanto previsto dalla valutazione dei rischi interferenziali condivisa, secondo le responsabilità ascritte ai sottoscrittori del Patto.

ART. 7 - ASSICURAZIONI E GARANZIE

Fatte salve le coperture assicurative che i singoli proponenti devono possedere per le proprie attività statutarie, durante l'esecuzione delle attività previste dal presente patto saranno operative le polizze assicurative di "Responsabilità Civile verso Terzi" ed "Incendio per il Patrimonio Immobiliare" del Comune di Genova.

Nell'ambito delle attività descritte per lo svolgimento di tale collaborazione è anche prevista la copertura assicurativa dei privati, in qualità di cittadini attivi, contro gli infortuni. Si precisa che tale polizza prevede il limite di età non superiore a 85 anni per la validità delle garanzie assicurative.

Ai fini della copertura assicurativa, l'elenco nominativo dei cittadini attivi³ deve essere comunicato per iscritto al Municipio prima dello svolgimento delle attività che prevedano la partecipazione di cittadini singoli.

La copertura assicurativa non è operante per le persone che siano ritenute direttamente responsabili di danni derivati a cose o persone, durante l'esecuzione delle attività, se causati da personale imprudenza, negligenza o colpa grave. Pertanto, eventuali danni (a sé e/o a terzi) che siano riconducibili a condotte dolose o gravemente colpose dei cittadini attivi sono di regola al di fuori dell'area di rischio assicurata e non risultano coperti dall'operare di una assicurazione, restando direttamente a carico di chi ne sia responsabile.

ART. 8 - TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

I firmatari si impegnano a predisporre una relazione annuale illustrativa delle attività svolte, nonché delle entrate e delle spese sostenute per la gestione (rendicontazione economico finanziaria), anche eventualmente utilizzando per analogia gli schemi previsti dall'articolo 13 comma 3 del Codice del Terzo Settore, adottati con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020. La rendicontazione deve contenere informazioni relative agli obiettivi, alle azioni, ai risultati, alle risorse disponibili e utilizzate, al grado di soddisfazione circa il grado e la facilità d'interazione. Nella suddetta relazione i dati quantitativi devono essere esplicitati con l'aiuto di tabelle e grafici, accompagnati da spiegazioni che ne rendano chiara l'interpretazione e da materiali multimediali, fotografici e quant'altro atto a corredare la rendicontazione rendendola di immediata lettura e agevolmente fruibile. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici e/o incontri di verifica.

In ordine all'applicazione del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Genova, i firmatari dichiarano di essere a conoscenza di quanto disposto dall'articolo 1, comma 42, lettera l) della legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" in merito all'ipotesi relativa alla cosiddetta "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

ART. 9 - FORME DI SOSTEGNO

³ Si intendono i cittadini attivi non dipendenti/volontari dei soggetti proponenti, in questo caso coperti da polizze come da normativa



Le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune sono state concordate in fase di co-progettazione e modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione con i proponenti è potenzialmente in grado di generare.

Ad integrazione di quelle elencate agli articolo 2 e 3 del presente patto - quali l'attribuzione di vantaggi economici, l'esenzione dal pagamento del canone per l'utilizzo di spazi comunali, la partecipazione a percorsi informativi e formativi dedicati, il sostegno a pratiche trasparenti di autofinanziamento, l'utilizzo dei canali istituzionali per la pubblicità e visibilità delle azioni del patto - il Comune può sostenere la realizzazione delle attività condivise attraverso ulteriori esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali in ragione della più piena valorizzazione della sussidiarietà orizzontale delle attività del patto. Può, inoltre, fornire in comodato d'uso gratuito beni strumentali e materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle attività del patto.

Restano ferme e distinte dalla materia oggetto del presente patto le previsioni regolamentari del Comune che disciplinano l'erogazione dei benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'articolo 12 della Legge 241 del 7 agosto 1990 e sue successive modificazioni e della relativa disciplina regolamentare comunale.

ART. 10 - CONTROVERSIE

La gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione descritta è da definire in prima istanza amichevolmente. Per altre eventuali controversie si esperisce il tentativo di conciliazione di cui all'articolo 20 del Regolamento.

ART. 11 - DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto di collaborazione sarà valido per la durata di quattro anni a partire dalla data di sottoscrizione. Il presente patto non potrà essere prorogato tacitamente, ma esclusivamente con provvedimento espresso. E' onere dei proponenti dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto. E' motivo di sospensione e/o di revoca l'insorgere di sopravvenute esigenze di pubblico interesse come disposte dalla Civica Amministrazione da comunicarsi ufficialmente anche senza anticipo.

ART. 12 - DISPOSIZIONI SUGLI IMPATTI DELLA COLLABORAZIONE

L'obiettivo della collaborazione consiste nell'identificare la cultura come bene comune e diritto di tutte le persone; la presenza di questo presidio, insieme culturale, sociale, educativo e aggregativo secondo il modello della "Public Library", ha lo scopo di sviluppare e consolidare la coesione sociale nel territorio di Genova Prà quartiere Cep, ponendo la Biblioteca Firpo come punto di riferimento dell'offerta culturale partecipata, mantenendo servizi, compiti e attività specifiche biblioteconomiche, come individuate dal Servizio Bibliotecario Urbano. Per verificare il raggiungimento di questo impatto atteso, i proponenti si impegnano nell'implementazione di quanto previsto nel presente Patto e concordano con l'opportunità di portare a verifica, sia interna fra i firmatari sia in forma pubblica attraverso apposita assise organizzata dal Municipio, i risultati ottenuti e i percorsi intrapresi, con cadenza biennale.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

La Direzione Municipio VII Ponente, quale titolare del trattamento provvede, laddove si ritenesse necessario, con specifico Accordo sul trattamento dei dati, al perfezionamento del presente patto per la nomina del Referente Unico quale responsabile ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento generale (UE) 2016/679.

ART. 14 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale quanto disposto dal "Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani".

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. 2016/679)



raccolti dal Comune di Genova, Ufficio Direzione Municipio VII Ponente per la sottoscrizione di un patto di collaborazione

Titolare del trattamento dei dati personali è il COMUNE DI GENOVA, legale rappresentante il Sindaco *pro-tempore*, con sede in Via GARIBALDI n.9, Genova 16124, e-mail: urpgenova@comune.genova.it; PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

L'Ufficio del Responsabile della Protezione dei dati personali per il Comune di Genova (DPO) è ubicato in Via Garibaldi n.9, Genova 16124, e-mail: DPO@comune.genova.it, PEC: DPO.comge@postecert.it; Telefono: 010-5572665.

La Direzione Municipio VII Ponente del Comune di Genova, nell'ambito dell'attività finalizzata alla sottoscrizione del patto di collaborazione "Una biblioteca al CEP" tratterà i dati personali raccolti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, alle condizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Nella fattispecie vengono raccolti dati personali come nome, cognome, indirizzo, telefono, posta elettronica, codice fiscale, partita IVA per l'istruzione della pratica suddetta.

I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui sopra dal personale del Comune di Genova e da eventuali collaboratori esterni, come Società, Associazioni o Istituzioni o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Il conferimento dei dati richiesti è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per quanto richiesto.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dai proponenti o quanto previsto dalla procedura e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Alcuni dati potranno essere pubblicati *on line* nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - testo unico in materia di accesso civico, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Il patto di collaborazione sarà pubblicato nella sezione dedicata del portale istituzionale.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento: accesso ai dati personali, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione al trattamento e diritto alla portabilità dei dati. L'apposita istanza al Titolare del trattamento dei dati personali è presentata tramite il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (DPO) i cui contatti sono indicati in apertura della presente informativa.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste ed indicate sul sito del Garante per la tutela dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

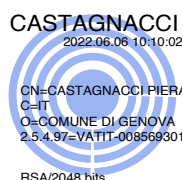
Letto, confermato e sottoscritto.

Genova, _____ 2022

PER IL COMUNE DI GENOVA

Direzione Attività e Marketing Culturale
Il Direttore Piera Castagnacci

(Firmato digitalmente)



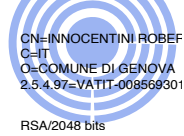


Direzione Municipio VII Ponente
Il Direttore Roberto Innocentini

(Firmato digitalmente)

INNOCENTINI R

2022.06.06 18:59:15



CN=INNOCENTINI ROBEF
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATIT-008569301

RSA/2048 bits

PER I PROPONENTI

Agorà SCS – Rosana Cavalli



Firmato digitalmen
te da
Cavalli
Rosana
C = IT
O = Conso
rzio
AgorÀ
s.s.pac.
03486790
102

Firmato digitalmente da

Circolo Arciragazzi Prometeo – Juri Pertichini

Juri Pertichini

CN = Juri Pertichini
C = IT

Firmato digitalmente da

APS "Consorzio Sportivo Pianacci" – Franco Farfarini

Franco Gaetano Farfarini

CN = Farfarini Franco
Gaetano
C = IT



Allegato 1 - MODELLO "PUBLIC LIBRARY" LA BIBLIOTECA PUBBLICA OGGI, A SERVIZIO DELLA COMUNITA'

Biblioteca sociale, biblioteca narrativa, biblioteca di comunità: sono molte le espressioni che, negli ultimi decenni, si sono succedute nel tentativo di evidenziare il passaggio da una struttura essenzialmente concentrata sull'accrescimento, la catalogazione e la gestione delle sue collezioni a un organismo volto a soddisfare le molteplici e specifiche esigenze dei suoi utenti.

Per quanto riguarda i riferimenti teorici circa la biblioteca pubblica si rimanda all'ampio dibattito in campo biblioteconomico nazionale e internazionale che vede fra i principali autori gli italiani Giovanni Solimine, Antonella Agnoli, Giovanni Di Domenico, Chiara Faggiolani, Luca Ferrieri e a livello internazionale, fra gli altri, il "guru" della biblioteconomia moderna David Lankes.

Si richiama, senza pretesa di esaustività, il tema della conoscenza a partire da E. Morin e del "ruolo pubblico" delle biblioteche nel sistema di condivisione e trasmissione del sapere, per affermare che nella società dell'informazione "frammentata", in cui le fonti sono largamente disponibili ma poco efficaci, perse nel mare magnum del "rumore informativo", la biblioteca si costituisce come luogo di "mediazione culturale e informativa" (Solimine), della "conoscenza condivisa, della produzione di intelligenza, delle opportunità, del trasferimento sociale di capacità, delle relazioni e del benessere" (Di Domenico).

Pietra miliare sono i testi di Antonella Agnoli e la sua idea di biblioteca come "piazza del sapere", in cui cioè troviamo luoghi "amichevoli, multimediali, culturalmente attivi".

Negli scritti di Chiara Faggiolani e Giovanni Solimine emerge invece l'individuazione di uno "slittamento" progressivo della biblioteconomia documentale, fondata sulla centralità dei documenti, a quella gestionale o manageriale, fondata sulla centralità dei servizi e da quest'ultima alla biblioteconomia sociale come "sistema sociale fatto dalle persone per le persone".

Secondo Luca Ferrieri, inoltre, è fondamentale un'evoluzione da una biblioteca moderna caratterizzata da una forte unità e unicità a un'idea di biblioteca diffusa, da una "biblioteca per tutti" a una "biblioteca per ciascuno", in cui cioè si considera la specificità dei pubblici di riferimento cercando di rispondere alle sue esigenze culturali e sociali. Il riferimento delle biblioteche moderne quindi è sempre più la comunità.

Anche l'IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions), nel 2010, con la nuova edizione delle IFLA Public Library Service Guidelines aveva ribadito che la "missione" delle biblioteche fosse quella di essere risorsa per l'istruzione, l'informazione e lo sviluppo individuale (inclusi tempo libero e svago), considerando l'istruzione nelle sue dimensioni formali e informali. Sempre l'IFLA aveva richiamato, inoltre, alla necessità che la biblioteca diventi luogo pubblico e di incontro, in particolare nelle comunità in cui pochi sono i luoghi di aggregazione, diventando un accogliente "salotto della comunità".

Si definisce così l'idea di una biblioteca come luogo della socialità, che arricchisce la sua tradizionale dimensione legata alla fruizione di libri e testi e con una crescente attenzione alle fonti multimediali, di musica, online, etc., con l'organizzazione di specifici laboratori, spazi comuni, attività per bambini e scuole, oltre a particolari servizi di sostegno volti a coprire il digital divide fra generazioni o le difficoltà di fasce deboli della popolazione.

La biblioteca Firpo ha in via naturale da sempre incanalato le sue energie in questa direzione. Realizzata alla fine degli anni '70 riadattando una antica casa colonica di contadini, cui nei decenni precedenti si era andato costruendo attorno, dal nulla, un quartiere di edilizia popolare detto CEP, la biblioteca diventa fin da subito un punto di riferimento per le famiglie della zona, che vi mandano i loro figli concependolo come un luogo sano in cui trascorrere il pomeriggio, socializzare, fare i compiti assieme. Il quartiere, inizialmente molto degradato, con il tempo ha saputo trovare occasioni di riscatto che hanno molto migliorato la sua situazione, sebbene vi siano ancora rilevanti criticità.

A queste istanze continua a cercare di dare risposta il servizio che la biblioteca offre ai suoi utenti non solo per quanto concerne il servizio bibliotecario e i laboratori didattici, la didattica post scuola, i gruppi di lettura e/o di incontro, ma anche di informazione e sostegno sull'espletamento di incombenze pratiche che a volte possono sembrare complesse ad alcune fasce di popolazione, (nel caso specifico, le iscrizioni online a scuola, le informazioni su bollette e fatture, la costruzione di un CV, etc.), sulla base quindi delle esigenze specifiche di questa comunità.

Bibliografia sintetica

2010 - IFLA Public Library Service Guidelines, 2010

<https://repository.ifla.org/bitstream/123456789/988/2/ifla-publication-series-147.pdf>



2013 - Giovanni Solimine, "Nuovi appunti sull'interpretazione della biblioteca pubblica" in AIB Studi, Vol. 53(2013), n. 3 - <http://aibstudi.aib.it/article/view/9132/9250>)

2014 - Antonella Agnoli, *Le piazze del sapere. Biblioteche e libertà*, Roma/Bari, Laterza, 2014

2014 - Antonella Agnoli, *La biblioteca che vorrei*, Milano, Editrice Bibliografica, 2014

2015 - Cecilia Cognini, *L'azione culturale della biblioteca pubblica. Ruolo sociale, progettualità, buone pratiche*, Milano, 2015

2015 - *Biblioteche e biblioteconomia : principi e questioni*, a cura di G. Solimine e P. G. Weston, Roma, Carocci, 2015, in particolare il capitolo 2.

2020 - L. Ferrieri, *La biblioteca che verrà*, Milano, Editrice bibliografica, 2020

2021 - M. Crasta, *Il culturale è sociale*, in AIB Studi Vol. 61(2021), n. 2
<https://aibstudi.aib.it/article/view/13316>

Sitografia

Animazione sociale

<http://www.animazionesociale.it/quando-il-partner-e-la-biblioteca/>

Bibliosociali

<https://www.laboratoribibliosociali.it/#home>

Concetto di approccio di comunità nelle biblioteche sociali

<https://www.laboratoribibliosociali.it/lapproccio-di-comunita-nei-laboratori-bibliosociali/>

ricca bibliografia autoprodotta

<https://www.laboratoribibliosociali.it/archivio-articoli/>

Redatto in Genova, marzo 2022



Allegato 2 – 40 ANNI DI IMPEGNO PER “UNA BIBLIOTECA AL CEP” Arciragazzi, Pianacci, Agorà in campo per il sostegno e lo sviluppo del luogo di riferimento per la Comunità del quartiere Ca' Nuova

La Biblioteca Edoardo Firpo del Quartiere Ca' Nuova (Cep di Genova) è stata aperta nel quartiere alla fine del 1980, configurandosi sin da subito e lungo tutto il suo periodo di vita come luogo centrale per la cultura ma anche come punto di riferimento per la popolazione su molteplici aspetti (servizi, informazioni, consulenze). Di fatto, oltre alle scuole, è stato il presidio più presente per il nuovo “quartiere satellite” nei suoi primi anni di vita, vero e proprio “avamposto” dello stato in un territorio nuovo, fragile, problematico.

Durante il 2011, anno in cui si pose in essere un percorso di razionalizzazione comunale che avrebbe portato alla sua chiusura, si è attivato un percorso per tenerla aperta grazie all'impegno del personale educativo del Centro Aggregativo Zenit della Coop. Agorà (allora Consorzio Sociale) e dei volontari ed operatori del Circolo Arciragazzi Prometeo, secondo un accordo siglato dal Municipio Genova VII Ponente con Arciragazzi a fine gennaio 2012.

Tale Accordo, in forma di Protocollo, ha reso possibile l'avvio della rifunzionalizzazione della Biblioteca nei primi anni '10, attivando processi di sistematizzazione degli spazi e del patrimonio. Tali azioni hanno riportato ad un buon livello funzionale la Biblioteca, grazie anche al supporto del Municipio e della Biblioteca Benzi. A metà degli anni '10 ha potuto riprendere la sua funzione “in loco”, oltre al punto prestito; contemporaneamente, la presenza del Centro Aggregativo Zenit ha reso possibile da una parte un percorso di formazione dello staff di terzo settore nell'ambito della gestione di una Biblioteca e un progressivo “accreditamento” verso il Sistema Bibliotecario Urbano, in quei primi anni grazie anche alla supervisione e al sostegno della Biblioteca Benzi di Voltri; dall'altra ha avviato le opere di adeguamento di alcuni spazi, materiali, la dismissione di libri non più aggiornati, etc.

Nel frattempo, il Municipio Ponente ha sempre sostenuto attività e progettualità operative nell'ambito dei fondi propri municipali per le associazioni e il Centro Zenit si è posto nella “nuova sede” come punto di riferimento del quartiere per le attività socioeducative e aggregative pomeridiane, attivando anche percorsi con le scuole e attività di sostegno didattico.

Tale percorso ha reso possibile, nel 2016, anno del primo grande murales di valorizzazione della Biblioteca, l'avvio di una intensa azione di investimento progettuale.

La Biblioteca Firpo, sia nel periodo 1980/2011 con la gestione comunale sia successivamente con le attività rese possibili dal Protocollo municipale del 2012, ha visto sempre la collaborazione con i soggetti di terzo settore, al fine di valorizzare il servizio come luogo centrale “di comunità” al Cep.

- La Biblioteca Edoardo Firpo, dalla metà degli anni '80, è stata il luogo di avvio dell'esperienza associativa Arciragazzi al Cep, con la messa a disposizione di supporto e di locali (nella fattispecie il salone posto a piano terra), percorso associativo formalizzatosi nel 1989 con la nascita del Circolo Arciragazzi Prometeo le cui attività fino al 1992 hanno trovato sede presso i locali disponibili grazie alla Biblioteca stessa e all'allora Circoscrizione di Prà (successivamente Ponente); e che da allora non si è mai interrotta la collaborazione fra Arciragazzi e Biblioteca, in termini di progetti culturali, di animazione del libro, di fornitura di personale volontario e in servizio civile
- Sin dalla sua nascita nel 1997 il Centro Zenit, attivato grazie alla collaborazione fra Agorà SCS (già Consorzio) e Circolo Arciragazzi Prometeo, collabora fattivamente con la Biblioteca, sia per iniziative di supporto sia con la realizzazione di iniziative ad hoc di carattere educativo e culturale
- Nel 1999 si è avviata, con un Protocollo di intesa siglato fra Biblioteca Firpo, attraverso l'allora Direzione Biblioteche del Comune di Genova in accordo con la (allora) Circoscrizione VII Ponente, e l'associazione Consorzio Sportivo Pianacci, la collaborazione per la realizzazione di iniziative socioculturali, continuata senza soluzione di continuità negli anni fino alla data odierna, sia direttamente sia in partnership con Agorà e Arciragazzi Prometeo
- Ai sensi del suddetto protocollo del 1999 l'associazione Consorzio Sportivo Pianacci ha realizzato presso la Biblioteca e/o in collaborazione con essa, tra le altre, le seguenti iniziative:
 - ↳ Novembre 1999 - “**PortoLavoro**”, ufficio di orientamento al lavoro con le aziende operanti nel Porto di Genova. Si attiva anche uno **Sportello di consulenza per cittadini stranieri** ed uno



sportello “**Informagiovani**” e si attivano percorsi di formazione tramite IAL su esigenze indicate dalle aziende portuali.

↳ Gennaio 2000 (fino al 2007) – “**@bCep**” - **Corso di alfabetizzazione ad Internet per anziani**. Progetto rivolto agli ultrasessantenni

↳ Aprile 2000 - “**BibliotECO**” - collaborazione con l'Assessorato Provinciale all'ambiente che consente il trasferimento presso l'Amministrazione provinciale - nell'ufficio di PortoLavoro - del “Laboratorio del Ponente” e del suo archivio, in questo caso denominati “BibliotEco”

↳ Ottobre 2000 – **Dotazione di libri in lingua araba alla Biblioteca Firpo.**

↳ 2001-2002-2003 – **Spettacoli e convegni** legati ai diritti, all'Intercultura, alla musica del/dal mondo e ai temi della globalizzazione

↳ Maggio 2003 – Inaugurazione del **FastwebPoint** – servizio gratuito di navigazione per gli utenti della Biblioteca Firpo e ospitalità convegno regionale farmacisti

↳ DAL 2004 al 2008: Premiazione del concorso per le scuole “**Lettera dal lago del core**”

- Contestualmente è stato completamente rigenerato e sistemato da parte dell'associazione Consorzio Sportivo Pianacci il Salone a piano terra e sono state realizzati incontri associativi (Agesci) e riunioni di interesse collettivo aperte alla cittadinanza sia su richiesta di comitati locali sia del Municipio e/o Comune e Regione. Lo stesso spazio è stato adibito a corsi di gruppo di ballo, corsi di attività motoria prevalentemente dedicati alla “terza età”, allenamenti per coppie di ballerini, preparazione atletica per giovani atleti di pattinaggio dell'Artistic Roller Team

- In data 26/1/2012 è stato sottoscritto un “accordo di attività volontaria per la collaborazione presso la Biblioteca Firpo” di Genova, Via della Benedicta 2 – 16157 Genova (di seguito “Biblioteca”), con decorso operativo dal 1° febbraio dello stesso anno, fra Circolo Arciragazzi Prometeo e Municipio Ponente, con il quale si avviava la realizzazione di attività di presidio e funzionamento del sito, anche in connessione con le attività del Centro Sociale (successivamente Centro Aggregativo) Zenit (di seguito citato come Centro Zenit), servizio socioeducativo di Agorà SCS (in precedenza Consorzio Agorà) operante nell'ambito del Centro Servizi per la Famiglia del Municipio Ponente

- La succitata partnership fra Centro Zenit e Arciragazzi Prometeo ha progressivamente, nel periodo 2012/2016, attivato le prime azioni funzionali a riorganizzare la Biblioteca, in accordo e con il sostegno del Municipio e con il fattivo sostegno e accompagnamento del personale della Biblioteca municipale Benzi di Genova Voltri

- Oltre alle correnti iniziative collegate alla cultura del libro connesse con il centro Aggregativo Zenit (**es: organizzazione della notte dei libri insonni**), grazie alla comune attenzione di Municipio, Arciragazzi Prometeo e Coop. Agorà per la Biblioteca si è concretizzata in progetti e interventi via via succedutesi sin dal 2012:

↳ **2012/2021**: realizzazione di attività LET (Laboratori Educativi Territoriali, successivamente ACT), nell'ambito delle attività di educazione non formale inerenti l'implementazione dell'art. 6 ex l. 285/97 a Genova, sino al 2021

↳ **2012/2018**: realizzazione da parte di Agorà del primo intervento murale esterno con murales d'autore e prime opere di sistemazione degli spazi interni ed esterni, fino ad arrivare nel 2018 alla “autorizzazione al funzionamento del centro di aggregazione per minori di età denominato zenit sito presso la Biblioteca Firpo” (Prov. N. 721 LR 20/99 del 02/07/2018)

↳ **2015/16**: realizzazione delle iniziative a Ponente del progetto #grandiabbastanza (Arciragazzi, cofinanziato dalla Fondazione l'Albero della Vita), attraverso le quali si è determinata la trasformazione “a prato” e luogo aggregativo/fruibile dello spazio esterno di competenza della Biblioteca dove prima era presente un campo da bocce

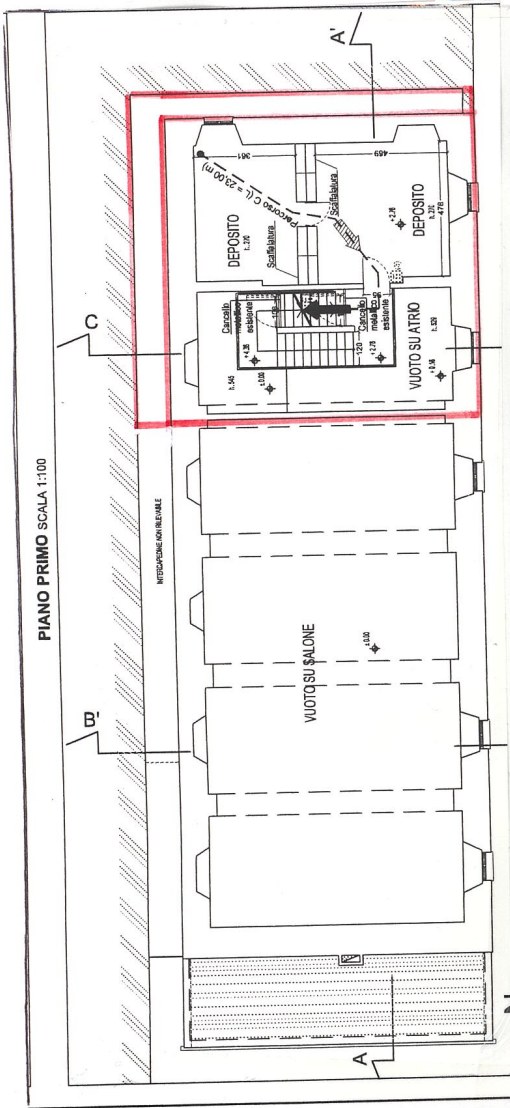
↳ **2016/17**: realizzazione del progetto fondazione Sanpaolo “una biblioteca al Cep” (Agorà, Arciragazzi, Comune di Genova Direzione Cultura e Musei, Municipio Ponente) con il quale si sono realizzati i primi interventi di rifunionalizzazione degli spazi interni della biblioteca e il potenziamento delle aperture e delle attività della stessa e del Centro Zenit



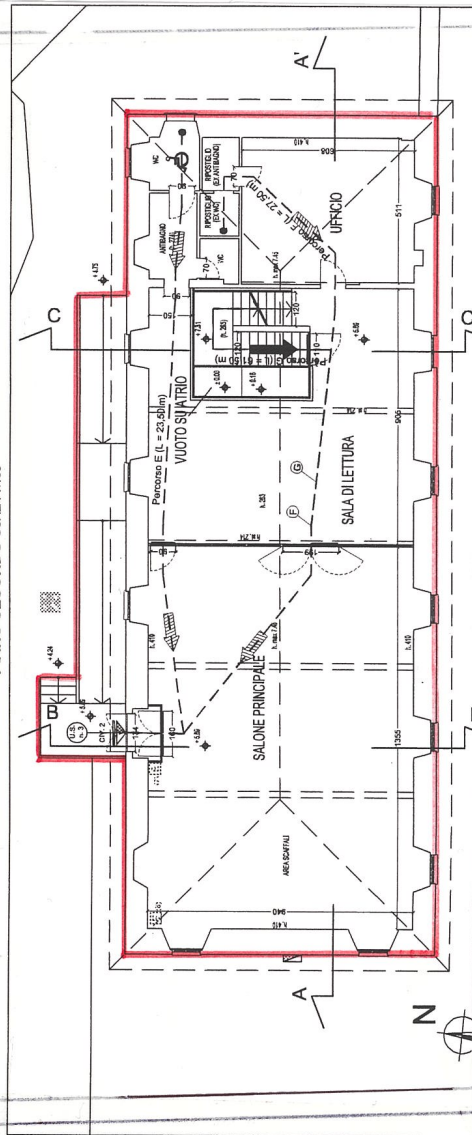
- ↳ **2017/2018:** realizzazione del progetto fondazione Sanpaolo "Ecce Ponente" (Agorà, Arciragazzi, Comune di Genova Direzione Cultura e Musei, Municipio Ponente e altri soggetti incidenti su azioni realizzate presso il Municipio Medio Ponente) con il quale le iniziative di rifunzionalizzazione e potenziamento sono continuate
- ↳ **2019/2020:** realizzazione del progetto fondazione Sanpaolo "Book Trek" (Agorà, Arciragazzi, Comune di Genova Direzione Cultura e Musei, Municipio Ponente e altri soggetti incidenti su azioni realizzate presso i Municipio Medio Ponente e Centro Ovest) che ha concluso la rigenerazione degli spazi funzionali della Biblioteca e ha continuato a supportare il potenziamento di attività e aperture
- ↳ E' stato nell'ambito del succitato progetto che è maturata la proposta di Patto di Collaborazione al Comune di Genova, per superare il Protocollo del 2012 e fornire strumenti operativi e progettuali di lungo respiro per rilanciare la Biblioteca
- ↳ **2016/19:** realizzazione dei progetti fondazione Sanpaolo "KIT- stiamo tutti bene" per il contrasto alla dispersione scolastica "Il Triangolo del Benessere del Bambino al Cep di Genova" e "Non ho parole!" (Arciragazzi Liguria, Arciragazzi Prometeo, Agorà, Associazione Consorzio Pianacci, Municipio Ponente e IC Voltri II con la scuola di quartiere del Cep) che hanno eletto la Biblioteca come luogo di realizzazione di attività specifiche di sostegno collegate alle scuole del quartiere Cep
- ↳ **2020:** durante la prima fase della pandemia, in particolare nel periodo del lockdown, la Biblioteca Firpo e il Centro Zenit si sono caratterizzati come punto di riferimento per il raccordo fra scuole, famiglie e minorenni, sia per la fornitura di informazioni che per il sostegno alla didattica a distanza, alla messa a disposizione di materiali didattici, collegamenti supporto
- ↳ **2021:** adesione della Coop Agorà al "Patto per la lettura" del Comune di Genova, istituito con DGC n. 51 del 11/3/2021

Redatto in Genova, dicembre 2021

PIANO PRIMO SCALA 1:100



PIANO SECONDO SCALA 1:100



PIANO TERZO SCALA 1:100

